

# Fondazione Asm in versione leva: attrarre per distribuire

## La nuova impostazione del presidente Scalvini condivisa da A2A (contributo di un milione l'anno)

Fondazione Asm punta ad essere sempre più una «leva». L'ente, che rappresenta il lato sociale di A2A sul territorio, per anni ha valutato quali fossero i progetti culturali e sociali più meritevoli per ricevere un sostegno economico. Invece ora, come ha detto il suo presidente, Felice Scalvini, l'obiettivo non è solo «erogare» fondi, ma diventare «attrattori di risorse». Un'impostazione condivisa dai vertici di A2A, quelli che materialmente ogni anno trasferiscono un milione di euro per sostenere le attività socio-culturali che Asm decide di finanziare. Per Giovanni Valotti, presidente di A2A, è giusto che la fondazione utilizzi «questi finanziamenti per muovere altre risorse» che da sole non riuscirebbero a decollare. Risorse economiche, ma anche umane. Si pensi, ad esempio, al rilancio del «Servizio Adattamento ambienti di Vita» (Sav), nato

per promuovere migliori condizioni di vita di persone anziane e disabili grazie all'adattamento degli ambienti domestici: Fondazione Asm lavorerà con la Fondazione Brescia Solidale. Poi c'è la musica, con l'obiettivo di sostenere l'impegno di giovani artisti, ma anche quello di avvicinare un nuovo pubblico alle iniziative musicali e teatrali, operando d'intesa con i centri di produzione teatrale e musicale. C'è il teatro sociale, ma anche l'impegno per «favorire azioni comuni» finalizzate a costruire progetti familiari e plurifamiliari per il «Dopo di noi», quando i ragazzi con gravi disabilità – fisiche o psichiatriche – si ritroveranno un domani senza genitori. Quale autonomia e quale sarà la loro quotidianità? Ma poi c'è tutto il capitolo della cultura, il sostegno alla Fondazione Brescia Musei, il progetto «Con i bambini» che vuole mettere in campo «idee

innovative per il contrasto alla povertà educativa».

La strategia del nuovo consiglio, guidato dal presidente Scalvini, è «creare reti» e «forme di collaborazione stabile» nell'ambito di alcuni degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030. Un altro esempio, in tal senso, è la creazione di «una rete tra le imprese sociali attive nell'inserimento lavorativo e nel campo della ristorazione e dell'accoglienza». A2A mette a disposizione di fondazione Asm un milione di euro all'anno. «È poca cosa, se pensiamo alle tante necessità. Ma in questi anni – dice Valotti – abbiamo attuato una riduzione selvaggia dei costi dentro A2A. E, nonostante ciò, abbiamo deciso di non tagliare il contributo per la fondazione».

Una scelta che, secondo il presidente, nasce dalla coscienza di voler «restituire valore» al territorio dalla quale

la multiutility ha avuto origine. In parallelo, prosegue anche l'attività del Banco dell'Energia, la Onlus di A2A che negli ultimi due anni ha raccolto 3,6 milioni con i quali aiutare 10 mila famiglie in difficoltà con le bollette. (m.tr.)

**Scalvini**  
La nuova strategia è quella di fare rete e collaborazioni stabili

**La vicenda**

● L'ente, che rappresenta il lato sociale di A2A sul territorio, per anni ha valutato i progetti culturali e sociali meritevoli di contributo, ma ora punta a diventare anche «attrattore di risorse»



Peso: 22%